

## Diciamo la nostra sul tonno rosso

di Antonino Algozino\*

*Il **Thunnus thynnus** è sicuramente una specie a rischio, ma il Mediterraneo, culla della riproduzione del tonno rosso più che di scelte drastiche e definitive, avrebbe bisogno di programmi scientifici e per la conservazione della sua biodiversità. La Veterinaria dovrebbe partecipare attivamente alle politiche di gestione sostenibile delle risorse ittiche.*

- **Il Parlamento europeo ha approvato con un "sì condizionato" il divieto di commercio internazionale del tonno rosso**, avviando l'iter per l'inserimento di questa specie nella lista dell'Allegato 1 del Cites (la Conferenza dell'Onu sulla commercializzazione delle specie di fauna e flora a rischio di estinzione). Tuttavia, l'Europarlamento sollecita la salvaguardia della pesca tradizionale e una compensazione finanziaria per il settore della pesca colpito da questo provvedimento. Nella risoluzione adottata per alzata di mano, i deputati invitano la Commissione e gli Stati membri a vietare il commercio internazionale di tonno rosso, **ma solo se vengono rispettate le seguenti condizioni:** **1.** Vi sia una deroga generale per il commercio interno che permetta di proseguire la pesca tradizionale costiera; **2.** Sia previsto un sostegno finanziario dell'Ue per la gente di mare e gli armatori interessati; **3.** Siano contemplati controlli e pene più severi per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

**Il voto suscita il plauso degli ambientalisti ed inevitabilmente la disapprovazione dei pescatori di tonno** e di alcuni eurodeputati italiani che, si erano spesi per evitare scelte definite "senza ritorno", proponendo la soluzione dell'inserimento del tonno rosso nell'Allegato 2 del Cites secondo le indicazioni della Fao, cioè tra le specie la cui sopravvivenza è minacciata in futuro, anziché nell'Allegato 1 che ne contempla il divieto di commercializzazione anche dei relativi prodotti.



*Tonno allamato dai ricercatori della Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari per la valutazione della riproduzione in un allevamento sperimentale off shore*

In attesa di disporre di tutti i dati sulla reale consistenza degli stock in mare, il tonno rosso è da definirsi sicuramente una specie a rischio, poiché la pesca industriale ne ha causato una fortissima riduzione ed è auspicabile un intervento incisivo **per evitare catture indiscriminate in tutto il bacino del Mediterraneo**, culla della riproduzione del tonno rosso e quindi dei futuri programmi scientifici di ricerca per la conservazione della sua biodiversità, unitamente a piani strategici di controllo della sua commercializzazione.

**Diversamente non avrebbe senso vietare la pesca industriale nelle aree del Mediterraneo** di competenza dell'UE e lasciare libere le altre zone, ma sarebbe auspicabile definire tale area come **una "Zona di protezione Speciale (ZPS) per il tonno rosso mediterraneo"** sulla scorta del ruscitissimo esperi-

Ordine del giorno

mento giapponese, garantendo solo ed esclusivamente la pesca tradizionale costiera ed incentivandone la sua tutela.

**Per questo la veterinaria italiana deve a mio avviso partecipare con** propri delegati ai tavoli di concertazione europei ed internazionali alla Pesca ed all'Ambiente, al fine di apportare valide soluzioni tecnico-scientifiche ad una problematica di notevole rilevanza culturale e socio-economica per il comparto.

**La figura del Veterinario specialista nella gestione sostenibile delle risorse ittiche** rappresenta un anello fondamentale nell'indissolubile trinomio Uomo-Ambiente-Salute: la consulenza ai legislatori, ai soggetti pubblici quali Fao, Oms, Ministeri (Istituto Superiore di Sanità, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Asl, Pif e Uvac) Istituto Nazionale Ricerca Alimenti e Nutrizione, Istituto Superiore Ricerca e Protezione Ambientale, Capitanerie di Porto e Forze dell'Ordine), Regione (Assessorato Sanità, ASP) Province, Enti Parco, Aree Marine Protette, e l'assistenza tecnica ai soggetti privati (Distretti

produttivi, Osservatori, Associazioni di produttori, stabilimenti e impianti di allevamento) costituiscono oggi **una nuova sfida di frontiera per la nostra categoria e per la nostra professione**, come quella della conservazione della biodiversità proprio nell'anno 2010, che è l'Anno Internazionale per la Biodiversità promosso dalle Nazioni Unite.

Anche noi veterinari abbiamo infatti la responsabilità di guida nel mantenere sani, robusti, sostenibili gli oceani e le loro risorse a vantaggio delle generazioni presenti e future. Per avere successo bisogna agire in un quadro unitario, attraverso un approccio globale, basato sulla conoscenza degli ecosistemi e delle relative pressioni antropiche per garantire la conservazione a lungo termine e l'utilizzo razionale delle risorse.

\*Rappresentante della Federazione Regionale Ordini dei Medici Veterinari della Regione Sicilia presso il Dipartimento Regionale degli interventi per la pesca

## L'ANTIRABBICA UN DOVERE SANITARIO E MORALE



**Alla vigilia della campagna di vaccinazioni anti-rabbiche del Comune di Udine**, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari di Udine ha rivolto un appello ai proprietari di cani, gatti e furetti affinché provvedano a vaccinare i propri animali. La campagna è iniziata il 25 febbraio, le vaccinazioni potranno eseguirsi presso l'Azienda sanitaria ad una tariffa pari a 10 euro, ma sarà possibile rivolgersi anche al proprio veterinario di fiducia con autonoma determinazione della tariffa. È stato inoltre ricordato che l'Azienda Sanitaria e gli organi di vigilanza urbana sono titolati ad ef-

feettuare controlli e anche a fermare i proprietari per chiedere loro di dimostrare l'avvenuta vaccinazione. Nel caso in cui non si riesca a dimostrare di aver provveduto (viene rilasciata una certificazione, ndr), il proprietario rischia una sanzione che parte da un minimo di 258 euro. **Il comunicato porta la firma del Presidente dell'Ordine dei Veterinari della provincia di Udine, Renato Del Savio, e del vicepresidente, Stefano Brisinello dell'Azienda Sanitaria 4 "Medio Friuli".**